

INFERNO KABARETT

Secondo Intermezzo agli inferi / Incontro col Kaiser di **Ranuccio Bianchi Bandinelli**



George Grosz *L'éclipse du soleil* et couverture du livre *Music of the Kabarett* Graham Vickers

Adattamento e regia **Noël CASALE**
Con **Ernesto TOMASINI**
Scenografia & Costumi **Cecilia GALLI**
In italiano e tedesco (con sopra titoli)

Prima residenza artistica a Palermo, dal 30 marzo al 15 aprile 26 con il sostegno dell'Institut Français e del Goethe-Institut.

Prima presentazione al pubblico il 15 o il 16 aprile (data e ora da confermare)

Spettacolo da allestire in qualsiasi spazio - al chiuso o all'aperto

Palcoscenico quadrato o circolare di 2 metri per 2

Luci e audio autonomia

Théâtre du commun - 1 rue Monseigneur Rigo 20200 Bastia
Conseil artistique Noël Casale + 33 (0) 6 77 99 40 78 noel.casale@gmail.com
Administration Liza Terrazoni-Casale + 33 (0) 6 74 65 33 45 liza.casale@gmail.com

TEATRU
di u CUMUNU
THÉÂTRE DU COMMUN

Introduzione

Genesi del progetto

Gennaio 2015. Noël Casale vince una borsa di studio dell'Istituto Francese di Roma per il progetto **Rome l'hiver**, tratto da **Il viaggio del Führer in Italia** di **Ranuccio Bianchi Bandinelli**.

Marzo 2016. Dopo la sua creazione a Parigi e una prima tournée in Francia, *Rome l'hiver* viene rappresentato al Teatro Argentina di Roma, con il sostegno dell'I.F. di Roma. (Spettacolo riproposto regolarmente da dieci anni).

Aprile 2025. Noël Casale è invitato dall'Istituto Francese e dal Goethe Institut di Palermo per discutere con artisti italiani e tedeschi delle minacce che l'estrema destra dei rispettivi paesi fa pesare sull'arte e sulla cultura. Qui incontra Ernesto Tomasini e gli parla di quest'altro testo di R.B. Bandinelli che intendeva trasformare in cabaret.

Aprile 2026. Prima quindicina in residenza ai Cantieri Culturali di Palermo.

2027 e 2027-2028. Creazione e tournée in Italia, in Corsica, in altre regioni francesi (dialoghi in corso: Marsiglia, Aix-en-Provence, Angers) e a Parigi (in fase di studio a Chaillot, stagione 27-28).

In passato, Noël Casale ha vinto borse di studio per la scrittura dell'Institut Français a **New York nel 2002** e al **Cairo nel 2004**.

Ho incontrato Ernesto Tomasini lo scorso aprile a Palermo.

Invitato insieme a lui e ad altri dall'Istituto Francese e dal Goethe Institut per discutere delle minacce che l'estrema destra europea rappresenta per l'arte e la cultura, l'ho visto - pettinato, truccato e vestito da artista di cabaret, in un contesto che non aveva nulla a che vedere con quell'ambiente. E l'ho ascoltato cantare e interpretare due brani di cabaret che hanno immediatamente proiettato tutti i presenti in quell'universo dalle infinite varianti, come dice Ernesto – *Il cabaret è un mondo infinito ed è di gran lunga, tra tutti i registri in cui ho suonato e cantato, quello che preferisco*. **Ernesto ha una voce straordinaria, con un'estensione di quattro ottave, che lo ha portato ad esibirsi nei teatri più prestigiosi di numerosi paesi.**

Il progetto INFERNO KABARETT consiste nel creare uno spettacolo di cabaret basato sul racconto della giornata del 22 marzo 1933 che il grande professore italiano Ranuccio Bianchi Bandinelli trascorse con Guglielmo II. Un'esperienza determinante che egli annota nel suo diario intimo - *Diario di un borghese*¹ - con il titolo **Intermezzo agli inferi**.

Il 22 marzo 1933, su invito di un professore berlinese, R.B. Bandinelli si reca in uno dei luoghi di villeggiatura olandesi dell'imperatore tedesco Guglielmo II per discutere di arte e archeologia. Il giorno prima, il 21 marzo, a Berlino, meno di un mese dopo l'incendio del Reichstag, i nazisti avevano preso il potere. Nel frattempo, di cosa si discute, cosa succede nel palazzo imperiale? Guglielmo II, *molto soddisfatto di sé, sicuro del proprio genio e della propria infallibilità, dedica gran parte del suo tempo a parlare di sé, a curare i fiori dei suoi giardini e a lamentarsi che i "noti avvenimenti" dal 1914 al 1918 gli hanno impedito di recarsi nella sua residenza di Corfù, dove i bronzi del parco, in assenza di manutenzione, hanno subito danni irreparabili.* Il quadro della sua corte tracciato da R.B. Bandinelli è altrettanto suggestivo. Convenzioni polverose dei secoli passati, parrucche e volti incipriati, maschere e costumi inamidati, inchini e sussurri, stoviglie d'oro e di cristallo... nulla deve turbare le meditazioni, il ritiro e i monologhi di *Seine Majestät* che, basandosi sulle proprie impressioni e fantasticherie, infligge a quella stessa corte sbalordita discorsi interminabili e vuoti sulle civiltà, su Dio e sulla... sua stessa persona.

Noël Casale
Novembre 2025

¹ Editori Riuniti, in *Dal diario di un borghese*, Ranuccio Bianchi Bandinelli, 1962 (seconde édition).

Intenzione di regia

INFERNO KABARETT sarà uno spettacolo che potrà essere rappresentato ovunque.

All'interno e all'esterno dei teatri, al chiuso come all'aperto. Un palcoscenico quadrato di circa due metri per due, o circolare, con luci e audio autonomi. Un allestimento minimale, chiaramente ispirato ad alcuni quadri di Francis Bacon. Su questo palcoscenico, l'allestimento di un camerino teatrale. Siamo a Palermo ai giorni nostri. In questo camerino, Ernesto si prepara a cantare un ruolo lirico o un musical. Trucco, acconciatura, abbigliamento. Sul suo tavolo, il progetto *Inferno Kabarett* che gli è stato proposto. Lo esamina. Legge e recita il testo ad alta voce, le note di intenti del regista, inizia a provare a interpretare Bandinelli, a cantare Guglielmo II e la sua corte e a proiettarli in una sorta di cabaret immaginario. Potrebbe quindi essere che il grottesco e il riso propri del genere rivelino le azioni degli irresponsabili di un tempo e ci portino a vedere in modo diverso e a riflettere su quelli di oggi.

Noël Casale



Hector de Gregorio, *Ernesto Tomasini*, 2009. Huile, giclée, vernis et feuille d'or sur toile



Francis Bacon (1909-1992), *Figure in Movement*, 1976. Oil and dye transfer lettering on canvas. 78¼ x 58 in (198.9 x 147.3 cm)

Il gruppo

Regia Noël CASALE

Recitazione e canto Ernesto TOMASINI

Costumi & scenografia Cécilia GALLI

Al Pianoforte (probabilmente) Ornella Cerniglia

Programma delle residenze 2026-2027

- Due settimane di lavoro nella primavera del 2026 a Palermo
- Quattro settimane di prove nella stagione teatrale 2026-2027 (tra la Francia e l'Italia)
- Creazione prevista per la primavera 2027

Con il sostegno Collettività della Corsica – Città e Teatro di Bastia – Studio Art'Mouv / Bastia - Scène conventionnée d'Ajaccio / L'Aghja - Istituto Francese & Goethe Institut di Palermo - Centro Culturale Universitario della Corsica.

Partnership in corso Teatro Nazionale di Chaillot (Parigi) - Teatro Nazionale La Criée (Marsiglia) - Teatro de Bois de l'Aune (Aix-en-Provence) – Goethe Istituto (Tunisi).



Foto Ernesto Tomasini – Droits réservés

Yann Boudaud in un costume di Cecilia Galli
Edipo Re / Regia di Noël Casale
Foto Dominique Appietto



Ernesto Tomasini

Artista, attore, cantante



Ernesto Tomasini è un artista originario di Palermo. Vive a Londra da 33 anni. La sua carriera internazionale lo ha portato a esibirsi nei teatri e nei musei di 17 paesi.

Nel Regno Unito ha interpretato ruoli principali con la compagnia di Lindsay Kemp, in spettacoli d'avanguardia, musical del West End e al Royal National Theater.

In Italia ha lavorato con i registi Roberta Torre, Marco Gandini e Franco Maresco, recitando esclusivamente in opere scritte appositamente per lui.

È autore e interprete di cinque opere teatrali rappresentate in diversi paesi. Come cabarettista, è attualmente protagonista dell'esclusivo Crazy Coqs di Londra.

Si esibisce anche nei circuiti ufficiali e clandestini di Copenaghen, Parigi e Atene, solo per citarne tre.

Si è esibito come performer alla Biennale di Berlino, alla Tate Britain e nei musei d'arte moderna di Buenos Aires, Bogotà, Mosca e molti altri.

Come attore cinematografico, televisivo e doppiatore, ha lavorato con registi vincitori di Oscar quali Alfonso Cuarón, James Ivory, Ridley Scott e Kevin Spacey. Come cantante («dotato di una voce straordinaria, con un'estensione vocale di quattro ottave " - RAI Radio 3), si è esibito in sale da concerto storiche, tra cui la Royal Albert Hall (Londra), la Volksbühne (Berlino) e la Sala Apolo (Barcellona), e ha collaborato con icone del pop e dell'elettronica come Marc Almond, Peter Christopherson, Current 93 e Man Parrish. Tra le sue collaborazioni più recenti figurano quelle con il produttore Shackleton, al CaixaForum di Madrid e all'EYE di Amsterdam; con il direttore d'orchestra Omer Meir Wellber, al Teatro Massimo di Palermo e al Toscanini Festival di Parma; con il compositore Simon Fisher Turner, al Museo del Cinema di Torino.

Nel 2023 sarà uno dei protagonisti dell'opera *La fille du régiment* al Teatro Massimo Bellini di Catania, al fianco del tenore John Osborn. La sua discografia comprende 18 album e una colonna sonora per Bruce La Bruce.

Tomasini è l'unico italiano ad aver tenuto masterclass nei 121 anni di storia della Royal Academy of Dramatic Art. Ha insegnato recitazione in Spagna, Italia, Messico e India. È stato modello alla LFW, al Pitti Uomo e alla House of Fraser per stilisti come Nasir Mazhar e Carlo Volpi. Ha posato per pittori e fotografi come Hector De Gregorio.

Cecilia Galli

Scenografia, Costumi



Nata a Firenze nel 1988, Cecilia Galli vive e lavora in Francia come scenografa e costumista. Studia scenografia e costumi all'Accademia di Belle Arti di Firenze e si forma poi nei laboratori di scenografia e costumi di diversi teatri lirici italiani. Entra a far parte dell'École du Théâtre National di Strasburgo, dove si diploma nel 2016.

Lavora con diversi registi, tra cui Thomas Jolly, Caroline Guiela Nguyen, Julie Brochen, Christine Letailleur, Noël Casale, Estelle Savasta, Youssouf Abi-Ayad, Simon-Pierre Bestion, Lorraine de Sagazan, Regis Hébette, Jamie Bradley, Rachid Akbal, Elie Guillou, Benjamin Bouzy, Bianca Chillemi, Manon Worms, Floriane Comméleran, Olivier Lopez... Con Jeanne Désoubeaux lavora a creazioni di teatro lirico e musicale.

Dal 2019 utilizza il mezzo video per esplorare il linguaggio della danza, in relazione con un territorio. Partecipa al progetto Création en Cours degli Ateliers Médicis e realizza "Je viens", un cortometraggio documentario sulla danza a Mayotte.

Fonda una compagnia di danza con il coreografo Amhed Mouhamed Faiz, chiamata TIARA, le cui creazioni sono legate ai diritti degli uomini e delle donne, alle questioni razziali e ai temi di attualità che ci riguardano. Il primo spettacolo Shikandra - requiem pour une traversée parla di esilio e identità.

Sempre più attratta dall'incrocio tra le discipline dello spettacolo dal vivo, oltre al teatro si interessa all'interazione tra danza, video e viaggio, che sono al centro della sua ricerca artistica.

Noël Casale

Attore, autore, regista

Nato a Bastia in una famiglia di operai comunisti. Dall'età di 16 anni, lavora per quasi dieci anni nella marina mercantile e nel porto di Marsiglia come scaricatore di porto. Scopre il teatro a Parigi all'età di 25 anni.

Si forma nelle classi di Stuart Seide e Bernard Dort al Conservatorio Nazionale. Lavora in particolare sotto la direzione di Christian Benedetti, Agathe Alexis, Marie-Eve Edelstein, Marc François, Claude Régy, Pascal Omhòvère, Xavier Marchand...

Dal 1995 ha adattato e messo in scena testi di Virginia Woolf, Leslie Kaplan, Marguerite Duras, Tarjei Vesaas, William Shakespeare, Pierre Corneille, Fontenelle, Joseph Conrad, Hans Magnus Enzensberger, Ranuccio Bianchi Bandinelli, Sofocle, Dostoevskij, Thomas Bernhard e le sue stesse opere. Sostenuto in Corsica e altrove - La Fonderie a Le Mans, lo Studio-Théâtre di Vitry-sur-Seine, i C.D.N. di Gennevilliers, Montpellier e Strasburgo (T.J.P.), le Scènes Nationales di Dieppe e Fécamp, Les Labos d'Aubervilliers, Théâtres des Bernardines, Lenche, Joliette-Minoterie (Marsiglia), la Collectivité de Corse, il Théâtre de Bastia, il Teatro Argentina-Teatro Nazionale di Roma (Italia)... ecc.

Autore - Vincitore di borse di studio per la scrittura dell'Institut Francese a Roma, New York e Il Cairo. Residenze di scrittura alla Chartreuse di Villeneuve les Avignon, a Marsiglia (Théâtre Joliette).



Publicazioni

Forza Bastia – *La Revue Littéraire* des Éditions Léo Scheer (2007)

Gens de Bastia – *Bastia l'hiver, Liberty Valance est mort, Forza Bastia, Reprise d'un triomphe, Vie de Jean Nicoli* - Éditions Albiana (2020)

Bastia an zéro vingt – Éditions Éoliennes (2022)

Des voyageurs regardent un coucher de soleil – Éditions Éoliennes (2025)

<https://www.theatreducommun.fr/noel-casale-2/>

Ranuccio Bianchi Bandinelli

1900 - 1975.

Dal 1929 insegna archeologia classica in diverse università: Cagliari, Groninga, Pisa, Firenze e poi Roma.

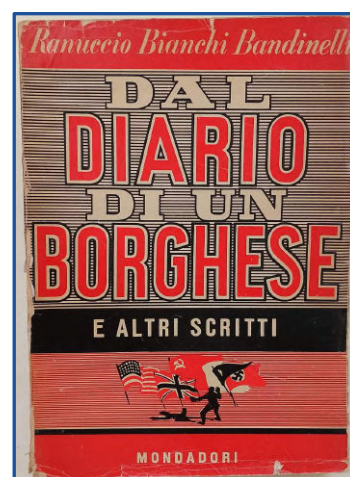
Figura emblematica della storiografia e della cultura italiana. A lui si deve non solo l'invenzione di nuovi approcci metodologici e critici nel campo dell'archeologia etrusca, romana e greca, ma anche l'apertura di una strada decisiva sul ruolo dell'archeologo come storico, sull'articolazione tra filologia, interpretazione stilistica e storia sociale dell'arte. Aristocratico di nascita, libero pensatore per scelta, il suo lavoro lo porta a superare i limiti dell'estetica di Croce e ad avvicinarsi alla sociologia di Marx attraverso il suo studio del materialismo storico. Tutta la sua opera, tradotta in numerose lingue e pubblicata integralmente in Francia dalle edizioni Gallimard, apre così la strada a una revisione fondamentale della storia dell'arte antica e dell'archeologia classica.

Nel 1938, nonostante fosse segnalato come antifascista, viene requisito dal governo di Mussolini per accompagnare Hitler in visita ai musei di Roma e Firenze (di madre tedesca e padre italiano, è perfettamente bilingue). Per una settimana frequenta i due dittatori, annotando le sue osservazioni quotidiane nel suo diario. In esso racconta il suo stupore, i suoi dilemmi e tormenti e, in definitiva, il brutale contrasto tra la bellezza e la forza vitale dell'arte e il potere mortale di questi due presunti superuomini. Questa esperienza lo rafforzerà nel suo antifascismo e lo porterà in seguito a schierarsi con i comunisti. Dopo la guerra, ne scriverà un racconto: *Il viaggio del Führer in Italia, 1938*.

È a partire da questo racconto e dalla sua prima traduzione francese (di Dominique Vittoz, *carnets nord*, 2011) che Noël Casale ha intrapreso un nuovo lavoro di traduzione in vista del suo adattamento teatrale, a Roma nel 2015. Lo spettacolo è stato poi creato nel marzo 2015, rappresentato in Francia e in Italia (Roma, Teatro Argentina) per un anno e ripreso in tournée dall'aprile 2023.

<https://www.theatreducommun.fr/spectacles/rome-hiver/>

Ora Noël Casale lavorerà su *Diario di un borghese – Intermezzo agli inferi*, racconto della giornata del 22 marzo 1933 che Ranuccio Bianchi Bandinelli trascorse con Guglielmo II.



TEATRU
di u CUMUNU
THÉÂTRE DU COMMUN



Photo : La Compagnie - Eric Rondepierre

La compagnia è stata fondata nel 1995 a Parigi da par [Noël Casale](#) e [Marie-Ève Edelstein](#).

Oggi è co-diretta da Noël Casale e [Liza Terrazoni](#).

Associando le arti dello spettacolo e le scienze umane (creazione, ricerca, insegnamento), il nostro progetto è quello di mettere in gioco e in discussione le società contemporanee, con particolare attenzione alla società corsa rispetto a ciò che è accaduto, sta accadendo e potrebbe accadere altrove. Presenti da quasi trent'anni in Corsica e dal 2018 a Bastia, poniamo l'incontro tra abitanti, artisti e ricercatori al centro del nostro progetto.

A partire dal momento politico che stiamo vivendo attualmente – un'accelerazione incontrollabile di tutte le potenzialità di disordine e disorientamento – cerchiamo di inventare altri rapporti con la scena, il pubblico e l'attualità a partire da tre domande per noi essenziali:

A chi ci rivolgiamo? Perché? Come?

In Corsica, dove, come altrove, tutti possono constatare quanto il tessuto sociale si stia disgregando ogni giorno e in tutti i modi, è più che mai necessario e urgente pensare/ripensare, definire/ridefinire progetti artistici e culturali al servizio della diversità degli abitanti di un territorio, con un'attenzione particolare alle persone più lontane dai luoghi della cultura e dalle pratiche artistiche.

Contatti

théâtre du commun / teatru di u cumunu

1 rue Monseigneur Rigo 20200 Bastia

Conseil artistique Noël Casale 06.77.99.40.78 noel.casale@gmail.com

Administration Liza Terrazoni-Casale 06.74.65.33.45 liza.casale@gmail.com

SIRET : 401 455 605 000 55

APE : 90 001 Z

Licence entrepreneur du spectacle 2022003308

theatreducommun.fr

theatreducommun@yahoo.fr

Stampa

BASTIA AN ZÉRO VINGT

Création en 2022. Corse et continent.

L'HUMANITÉ. Jean-Pierre Léonardini, mars 2024.



Nous sommes en présence d'une indéniable poétique de scène, au sein de laquelle se perçoit, en sourdine, un spectre politique de la Corse à l'abri de tout cliché (...). *Bastia an zéro vingt* relève donc d'un art dramaturgique qui laisse entendre, qui exige fermement qu'on tende l'oreille, ce dans le plus simple appareil scénique, habité par des acteurs attachés à l'urgence de signifier une parole sans merci, en compagnie d'artisans (de la scénographie, des lumières et du son) au métier extrêmement sûr.

Journal de la Corse

LE JOURNAL DE LA CORSE. Michèle Acquaviva-Pache, décembre 2022.

« Bastia an zéro vingt est une œuvre à part. Parce qu'elle dit sur Bastia des choses souvent passées sous silence. Parce que profonde, elle interroge. Parce qu'elle est constituée de monologues (en français, corse et italien) qui s'imbriquent les uns dans les autres avec une étonnante fluidité. Parce qu'elle est servie par des acteurs exceptionnels : Valérie Schwarcz, Xavier Tavera, Alice Serfati.

FORZA BASTIA

Création première version en octobre 2007. Tournée France jusqu'en 2008. Création seconde version en avril 2009. Tournée France jusqu'en 2015.

LIBÉRATION. Maïa Bouteillet, septembre 2007.



"Forza Bastia" revient à Furiani sans pathos (...) L'action se situe dans les quartiers populaires de Bastia où Noël Casale a grandi. Les personnages portent des noms exotiques. Pour autant, le spectacle ne verse jamais dans le réalisme folklorique. D'abord parce que le texte, truculent à plus d'un titre, ne verse jamais dans cette veine-là mais aussi en raison du dispositif homme-orchestre. Noël Casale interprète tous les personnages (y compris Tino Rossi et Jacques Tati), didascalies incluses, à un rythme soutenu souvent proche d'une performance. Ça rappelle un peu Serge Valletti dans ses premiers soli sur Marseille".

L'HUMANITÉ. Marie Simonet, septembre 2007.



"Forza Bastia ou l'île en défaite" / "polyphonie incarnée par un seul homme – Noël Casale – qui commence à Bastia le 26 avril 1978 et s'achève au Pôle Nord, un an plus tard".

LA PROVENCE. Mai 2010.

"Les théâtres des Bernardines et de la Minoterie révèlent le talent énorme de Noël Casale.

(...) Noël Casale écrit sur les gens de Bastia comme Joyce écrivait sur "les gens de Dublin".

laProvence.

Il incarne seul en scène une vingtaine de personnages pris dans la tourmente de la finale aller de la coupe UEFA Bastia-Eindhoven en avril 78. Tour à tour, virtuose, culotté et maladroit, il est Tino Rossi, Charles Orlanducci, Claude Papi, mais aussi tout le « petit peuple » bastiais. C'est sans doute un des spectacles les plus drôles que l'on ait vu depuis longtemps à Marseille. Mais ce n'est pas tout. Le spectacle vaut son pesant d'humanité. Il touche au cœur même ceux qui ne connaîtraient rien à Bastia ni au foot- ball.

LA MARSEILLAISE. Mai 2010.

laMarseillaise

"Natale Casale in d'ellu» (Noël Casale chez lui) (...) Son spectacle est un plongeon dans cette folle journée bastiaise du 26 avril 1978. Par le biais de tous les personnages qu'il interprète, Noël Casale promène le public (complètement enthousiasmé), allant même jusqu'à lui offrir des friandises et à boire pendant que le tonnerre gronde, que l'orage inonde la pelouse et que les éclairs balaient la salle. Le spectacle se termine avec Noël Casale / journaliste sportif complètement dépassé sous une bâche en plastique pris sous le déluge ».

BASTIA L'HIVER

Création première version en octobre 2000. Tournée France jusqu'en 2002. Création seconde version en avril 2009. Tournée France jusqu'en 2011.

LE MONDE. Michel Cournot, janvier 2001.

"Noël Casale nous fait toucher les désarrois, les tressaillements, les ténèbres de la conscience profonde des femmes et des hommes qui vivent aujourd'hui en Corse (...) Une jeune femme, toute d'anxiété – telle l'Électre des Grecs - ne respire plus que dans l'attente de son frère disparu (...) Il ne faut pas manquer de voir cette pièce superbe, et pour nous tous, d'importance"

Le Monde

LIBÉRATION. Annick Peigné-Giuly, janvier 2001.

"C'est un magma en fusion que met en scène Noël Casale. Un entrelacs complexe de situations personnelles, de crimes et de relations. Une Corse vouée à une geste suicidaire".

Libération

REPRISE D'UN TRIOMPHE ou Le songe d'une nuit bastiaise

Création en 2009. Tournée en France jusqu'en 2012.

TÉLÉRAMA. Sylviane Bernard-Gresh, janvier 2010.

"Noël Casale – très mobile à la Jerry Lewis - met en scène une Corse noire, mélancolique, lieu de déclassés naufragés où seuls le rêve et la mélancolie permettent de survivre".

Télérama

LA PROVENCE. Mai 2010.

"Les théâtres des Bernardines et de la Minoterie révèlent le talent énorme de Noël Casale".

"Noël Casale écrit sur les gens de Bastia comme Joyce écrivait sur "les gens de Dublin".

La Provence

MOUVEMENT. Sabrina Weldman, janvier 2010.

"Le théâtre de N. Casale soulève la question de la nécessaire prise de conscience d'une société figée, au risque, autrement de son possible effondrement. Son propos touche à l'universel ».

Mouvement
magazine culturel indépendant

VIE DE JEAN NICOLI

Création première version en 2013. En tournée en France jusqu'en 2016. Création seconde version en 2023. En tournée actuellement.

TÉLÉRAMA. Sylviane Bernard-Gresh, mars 2013.

« Noël Casale aime raconter des histoires du peuple corse. Après Bastia l'hiver et Forza Bastia, il continue d'explorer l'histoire et la société de l'Île de Beauté, en s'appuyant là sur le Journal de Jean Nicoli et sur des documents d'archives. L'auteur fait ainsi revivre l'itinéraire du dirigeant de la Résistance communiste en Corse via le monologue attribué à son épouse. A vingt ans, instituteur dans un petit village, le futur héros a des aspirations plus larges. Il part pour l'Afrique où il découvre la réalité de la colonisation. En 1943, de manière mystérieuse, alors que l'armée d'occupation italienne vaincue suspend ses exécutions, il est condamné à mort comme résistant, et finit poignardé et décapité. Cette fin mystérieuse offre à Noël Casale l'occasion de poser des questions à la société corse, et à travers elle à la société française tout entière, dans un texte empreint d'une grande poésie. La mise en scène dépouillée souligne la charge émotive que la comédienne Edith Mériaux communique avec force et pudeur. La lettre du héros, écrite à quelques heures de son exécution, est lue par Moustapha Mboup qui incarne avec une violence rentrée et beaucoup de dignité l'importance de son expérience africaine dans l'évolution du personnage.

Télérama

Partner 2022-2026

Sostegni —

Aghja, Scène d' Ajaccio / Caisse d' Allocation Familiale de Haute-Corse / Collectivité de Corse / Communauté d' Agglomération de Bastia / Cité éducative Bastia / Espace Diamant, Ajaccio / Festa di a Lingua 2022 / Ministère de la Culture été culturel / Ministère de la Justice (PJJ) / Préfecture de Haute-Corse (Contrat de ville) / Préfecture de Corse (DRAJES) / Réseau des médiathèques, Ajaccio / Ville et Théâtre de Bastia

Strutture e partner 2022-2026 —

Aria Corse (Olmi-Cappella) / Association In Sè / Associu Sipòfà (Rennu) / L' Atelier du Plateau (Paris) / Bibliothèque centrale de Bastia / Casa di e Lingue (Bastia) / Centre Culturel Una Volta (Bastia) / Centre Culturel Universitaire (Corte) / Centre National de Création Musicale (Pigna) / Cie Créacirqe (Ajaccio) / Cie Sub Tegmine Fagi (Ajaccio) / Espace Diamant, Ville d' Ajaccio / Falep (Bastia) / Goethe-Institut Palermo / Hôtel Ibis (Ajaccio) / Institut Français de Palerme / Institut Physique du Globe de Paris (Paris) / Istituto italiano di cultura di Marsiglia (Marseille) / L' Accord Parfait (Paris) / L' Arcipellu (Bastia, Miomo) / Atelier du Plateau (Paris) / L' R de la Mer (Marseille) / Mairie de Renno / Mairie de Sainte Lucie de Porto-Vecchio / Médiathèque territoriale de Castagniccia Mare è Monti / Operae (Ajaccio) / Racines de Ciel Ajaccio / Studio Art' Mouv (Bastia) / Théâtre de l' Arsenal (Val de Reuil) / Théâtre de Lenche (Marseille) / Théâtre Joliette-Minoterie (Marseille) / Ville de Porto-Vecchio

Mecenati 2024 —

King's Fountain Barbara Pillsbury (Paris) / Pic Informatique (Corse)

Artisti & cercatori associati 2022-2026 —

A Filetta (Chant) / Vannina Bernard-Leoni (Castagnina edizione) / Stefanu Cesari (Littérature) / Fabienne Compet (Danse-Feldenkraïs) / Thierry De Peretti (Cinéma) / Espédite (écrivain) / Olivia Grandville (Danse) / Leslie Kaplan (Littérature) / Naruna Kaplan de Macedo (Cinéma) / Cora Laba (Chant) / Johnny Lebigot (Arts plastiques – Land Art) / David Lewis (Musique) / Corine Miret (Danse-Feldenkraïs) / Heitor O' Dwyer de Macedo (Psychanalyse) / Pascal Omhovère (Théâtre) / Célia Picciochi (Musique) / Marie-Noëlle Ottavi (anthropologue INRAE) / Patrizia Poli (Chant, théâtre) / Valérie Schwarcz (Théâtre) / Jonathan Seilman (Musicien, auteur, compositeur, arrangeur et producteur) / Jean-Michel Sorba (Sociologue INRAE) / Xavier Tavera (Théâtre) / Thierry Thieù Niang (Danse) / Loïc Touzé (Danse) / Tempvs Fvgit (Chant)

Strutture e partner anteriori —

Atelier du Plateau, Paris / C.C.A.S / Centre Dramatique National / Théâtre des 13 vents, Montpellier / Centre / Dramatique National de Gennevilliers / Dieppe Scène nationale / Festival Culturel de Fort de France / Institut Français – New-york, le Caire, Rome / La Chartreuse / Centre National des Écritures du Spectacle / La Fonderie au Mans / Lanicolacheur (Xavier Marchand) / Le Minotaure, Scène de Vendôme / Les Ateliers Contemporains (Claude Régy) / Les Labos d' Aubervilliers / Scène Nationale de Fécamp / Studio Théâtre de Vitry-sur-Seine / Teatro Argentina, Teatro di Roma / Théâtre d' Arras / Théâtre de la Minoterie, Marseille / Théâtre de la / Tempête, Cartoucherie de Vincennes, Paris / Théâtre de Porto-Vecchio / Théâtre des Bernardines, Marseille / Théâtre des Deux Roses (Marc François) / Théâtre Garonne de Toulouse / Théâtre Jean Marais de Saint Gratien / Théâtre Kallisté Ajaccio / Théâtre l' Échangeur de Bagnolet / Théâtre Le Colombier de Bagnolet / Théâtre Le Rayon Vert de Saint Valéry-en-Caux...